

TRIBUNALE DI MESSINA

Il presidente della prima sezione civile

Letta la nota del Presidente del Tribunale del 24 febbraio 2020 n. 951/2020 nella quale, tra gli altri accorgimenti idonei a limitare i rischi di contagio da "coronavirus 2019 -nCoV", si raccomanda, *"nell'organizzazione delle udienze, allo scopo di evitare assembramenti, di scaglionare la trattazione dei processi possibilmente per fasce orarie, invitando le parti ed i difensori a non accalcarsi all'interno o all'esterno dell'aula"*;

Richiamata la nota dei presidenti delle sezioni civili in data 28 febbraio 2020 relativa ad ulteriori, specifiche iniziative concernenti la conduzione delle udienze da parte dei giudici, togati ed onorari, in forza presso la prima e la seconda sezione civile allo scopo di contenere per tutti il rischio di contagio per COVID -19;

Sentiti i magistrati, togati ed onorari, addetti alla trattazione dei procedimenti in materia di stato e capacità delle persone, componenti dell'ufficio specializzato del G.T. P. nonché il personale amministrativo in forza presso il medesimo ufficio;

Rilevato che l'utenza sottoposta a procedimenti di interdizione, inabilitazione e a procedimenti volti alla nomina di amministratori di sostegno -la cui audizione da parte dell'ufficio giudiziario è obbligatoria ai sensi degli artt. 407 e 419 c.c.- versa notoriamente in stato di peculiare fragilità, con riferimento alle condizioni di salute fisica e/o psichica e che ciò rende indispensabile l'adozione di misure di protezione specifiche e non comuni alla ordinaria utenza;

Ritenuto che idonee misure di salvaguardia non possono essere osservate in occasione dell'ingresso di tale utenza presso gli uffici giudiziari nonostante l'adozione delle prescritte, ordinarie, regole precauzionali per via della nota mancanza di aule d'udienza e di zone di attesa dedicate; esse rischiano di rimanere inattuato anche in occasione degli accessi dell'ufficio giudiziario alle abitazioni private ed ai luoghi di ricovero e cura in cui spesso gli interessati sono ospitati, per via della carenza di risorse da destinare alla adeguata decontaminazione del materiale ivi introdotto ed alla dotazione di dispositivi di protezione a favore degli operatori giudiziari addetti a tale servizio;

Considerato che, nei casi di intervenuta nomina in via provvisoria di un rappresentante dell'incapace, le ragioni di celerità e di urgenza sottese alla definizione dei procedimenti in questione possono essere ragionevolmente temperate con le altrettanto fondamentali esigenze di tutela della salute di tale utenza ed, al contempo, degli operatori giudiziari addetti a tale servizio;

Ritenuto, pertanto, necessario differire le attività processuale di cui sopra-
ove non connotate da urgenza di provvedere per via della nomina, in via
provvisoria, di un rappresentante dell'incapace - ad un periodo in cui sa-
ranno state acquisite dalle Autorità Sanitarie idonee assicurazioni in ordine
alla cessazione o alla attenuazione del rischio di contagio su questo territo-
rio, delegando i magistrati titolari del ruolo a predisporre differimenti cali-
brati sulle specifiche esigenze di ciascun procedimento e a darne tempesti-
va comunicazione alle parti;

p.q.m.

Dispone nei termini di cui in motivazione con riguardo ai procedimenti già
fissati ad udienze calendarizzate nei mesi di marzo ed aprile c.a. per
l'audizione ai sensi degli artt. 407 e 419 c.c. , presso l'ufficio giudiziario o
in sede domiciliare, dei soggetti sottoposti a procedimenti di interdizione,
inabilitazione o volti alla nomina di amministratori di sostegno.

Si comunichi ai magistrati professionali e onorari addetti all'Ufficio del
G.T.P., al personale amministrativo in forza presso il medesimo ufficio, al
Pubblico Ministero in sede.

Si trasmetta al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Messina

Messina, 6 marzo 2020

Il presidente della prima sezione civile
(dott.ssa *Caterina Mangano*)



Visto
Il Presidente del Tribunale ff
(dott. *Mario Samperi*)

